

CENTRO DI BIOARCHEOLOGIA

Il Centro di Bioarcheologia è un polo di ricerca attivo nel campo delle scienze naturali e biologiche applicate all'archeologia. Svolge attività in Italia e all'estero nell'ambito di programmi propri o in collaborazione con altri enti e istituzioni di ricerca, missioni archeologiche italiane e straniere, e organizzazioni internazionali.

Lo studio dei reperti archeologici di origine vegetale, dei carboni, dei legni, dei tessuti e la caratterizzazione dei materiali organici ed inorganici e degli oggetti d'arte in legno, bronzo e metalli preziosi, con l'utilizzo di tecnologie avanzate, quali microscopia elettronica a scansione e microanalisi, in dotazione al Servizio del Museo Nazionale Arte Orientale rappresentano le principali linee di ricerca del Centro.

Nel corso dell'anno 2004 particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione e alla valorizzazione dei risultati delle indagini di campo e degli studi di laboratorio condotti sui materiali rinvenuti durante le campagne di scavo in Iran e in Pakistan, e alle ricerche avviate in collaborazione con centri di ricerca e organizzazioni internazionali.

Nel quadro dei programmi di collaborazione con la FAO e su richiesta del Segretario Generale per le Risorse Genetiche e Vegetali, il 14 aprile 2004 è stato effettuato un seminario/conferenza della durata di due giorni, dal titolo "Archaeobotany and the History of Crop Plants" mirato ad illustrare le ricerche archeobotaniche del Centro sulla preistoria e protostoria dell'agricoltura in Iran, Pakistan, Emirati Arabi Uniti, Yemen e Oman. Durante i lavori sono state gettate le basi di una collaborazione a più lungo termine che vedrà coinvolti, oltre al Centro e alla FAO anche l'International Plant Genetic Resources Institute (IPGRI).

Il primo atto di tale collaborazione si è concretizzato con la partecipazione alla mostra "**BIODIVERSITY FOR FOOD SECURITY**" celebrativa della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2004. La mostra, inaugurata il 16 ottobre da Eva Clayton, Assistant Director-General/Special Adviser to the Director-General for World Food Summit Follow-up, nell'*Atrium* della sede della FAO a Roma, ha accolto due vetrine nelle quali erano esposti resti di piante alimentari provenienti da siti preistorici e protostorici dell'Iran e del Pakistan e tre pannelli nella sezione "**The Archaeology of agrobiodiversity**" relativi a:

1. **Prehistoric agro-biodiversity**, - The first stage of agriculture: the Neolithic at Mehrgarh, Baluchistan, Pakistan;
2. **Archaeological agriculture** - From agricultural stability to the beginning of an ecological crisis: the Early Bronze Age at Shahr-i Sokhta, Sistan, Iran;
3. **Vanished agro-ecosystems**, The introduction of new crops: the Late Bronze Age at Pirak, Baluchistan, Pakistan.

Quale continuazione del programma di collaborazione con la FAO e con il Museo Nazionale d'Arte Orientale, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per l'**International Year of Rice** (FAO) e per la rassegna espositiva "**Cibi e sapori nell'Italia antica**" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Centro ha partecipato all'organizzazione e realizzazione della mostra "**IL RISO DALL'ORIENTE ESTREMO ALL'ITALIA**" inaugurata il 23 dicembre 2004, e ancora aperta al pubblico, nelle sale del Museo Nazionale d'Arte Orientale dalla D.ssa Anna Maria Reggiani, Direttore Generale per l'Archeologia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali:

La mostra ha sviluppato il tema dell'importanza del riso nell'alimentazione umana mondiale, trattando con particolare attenzione le origini della coltivazione del cereale, la sua diffusione nel Sud-est asiatico e il suo trasferimento dal centro d'origine verso occidente, fino a raggiungere l'Italia. Nella mostra sono stati esposti materiali archeologici e reperti archeobotanici provenienti dagli scavi condotti dalla Missione

Archeologica Italiana in Thailandia, dalla Missione Archeologica Italiana in Pakistan e dalla Missione Archeologica Francese in Pakistan. Insieme ai reperti archeologici ed archeobotanici, sono state esposte le principali varietà di riso italiano messe a disposizione dall'Ente Risi Italiano e varietà di riso asiatico, per un confronto diretto sulla biodiversità del cereale.

Il tema della biodiversità archeologica e attuale è stato l'argomento di una ulteriore ricerca condotta dal Centro nell'anno 2004 nell'ambito del progetto **"CONSERVATION AND SUITABLE USE OF GRAPEVINE GENETIC RESOURCES IN THE CAUCASUS AND NORTHERN BLACK SEA REGION"**, coordinato dall'IPGRI. Il Centro, responsabile del sottoprogetto **"Storia archeologica della vite tra Mar Nero e Mar Caspio"**, ha realizzato, in collaborazione con i colleghi georgiani E. Kvavadze e N. Rusishvili, lo studio dei reperti archeobotanici di vite della Georgia. La ricerca, dal titolo **"The Antiquity of grapevine cultivation in Georgia"** in corso di pubblicazione sul Bollettino del Georgian Research Institute of Horticulture, Viticulture and Wine Making di Tbilisi, ha preso in esame più di 40 siti archeologici e ha permesso di tracciare un primo quadro geografico e cronologico della domesticazione e coltivazione della vite in Georgia, dal Neolitico antico al Medioevo.

Un ampliamento della ricerca ai territori dell'Ukraina e della Moldova, è stato presentato al secondo meeting del progetto dal titolo: **"Development of national programmes on PGR in southeastern Europe"**, tenutosi presso l'Institute for Vine and Wine "Magarach" di Yalta, Ukraine dal 16 al 18 Settembre 2004, con la relazione **"The Archaeobotany of Grapevine in the Caucasus and Northern Black Sea Region"**.

Al meeting ha partecipato anche il Dott. S. Strika, coautore della ricerca, e responsabile degli studi relativi all'applicazione delle tecniche di analisi dell'immagine per la corretta classificazione dei vinaccioli archeologici. Durante i lavori del meeting è stata inoltre presentata una prima versione dei *descriptors* per i vinaccioli di vite, elaborata con le analisi effettuate dal Centro, che è stata approvata nei suoi termini generali e che sarà completata e perfezionata in collaborazione con gli altri specialisti afferenti al progetto.

Nel programma di collaborazione con il Servizio di Bioarcheologia e Microscopia Elettronica del Museo Nazionale Arte Orientale, il Centro ha ospitato il Sig. Aditya Gangadhara, Studente del Department of Chemistry, Loyola College, Chennai India, per un periodo di formazione di due settimane sulle analisi non distruttive dei materiali archeologiche e storico artistici mediante l'uso del SEM e il Dr. David Magradze del Georgian Research Institute of Horticulture, Viticulture and Wine Making di Tbilisi, per un periodo di formazione sulla morfo-biometria e analisi dell'immagine dei vinaccioli di vite.

Elenco delle collaborazioni:

Centri di Ricerca

- Servizio di Bioarcheologia e Microscopia Elettronica, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Roma
- Istituto per lo Studio dei Materiali Nano-strutturati, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma
- Sezione di Storia della Medicina e Paleopatologia, Dipartimento di Oncologia, Università di Pisa
- Sezione coltivazioni arboree, Dipartimento di Produzione Vegetale, Università di Milano
- Centro per le ricerche archeologiche dell'Iranian Cultural Heritage Organization (ICHO), Teheran, Iran

- Centro per gli studi archeologici, della Georgian Academy of Sciences, Tbilisi, Georgia

Missioni Archeologiche

- Missione Archeologica Italiana in Iran, Sistan, Baluchistan, Museo Nazionale d'Arte Orientale e ISIAO, Roma
- Missione Archeologica Italiana in Pakistan, ISIAO, Roma
- Missione Archeologica Italiana in Oman, ISIAO e Università di Bologna
- Missione Archeologica Francese in Pakistan, CNRS e Musée National des Arts Asiatiques Guimet, Parigi, Francia
- Missione Archeologica Americana in Italia, Institute of Classical Archaeology. University of Texas at Austin, USA
- Missione Archeologica Americana in Ukraina, Institute of Classical Archaeology. University of Texas at Austin, USA
- Missione Archeologica Americana in Siria, Mesopotamian Lab, Cotsen Institute of Archaeology, University of California at Los Angeles, USA

Organizzazioni Internazionali

- International Plant Genetic Resources Institute (IPGRI), Maccarese, Roma
- Food and Agricultural Organization (FAO), Roma.

INDICE

INTRODUZIONE
CORSI DI LINGUE E CULTURE ORIENTALI ED AFRICANE
STAGES FORMATIVI
BIBLIOTECA
RACCOLTE MUSEALI
CENTRO DI MEDICINA TRADIZIONALE
CENTRO DI LESSICOGRAFIA
CENTRO PER LE RELAZIONI ITALO-ARABE
CENTRO STUDI E INIZIATIVE PER L'AFRICA OCCIDENTALE
PROGRAMMA DI RICERCA STORICA SUI CITTADINI LIBICI ALLONTANATI
COERCITIVAMENTE DALLA LIBIA DURANTE IL PERIODO
COLONIALE
LA COOPERTAIONE TRA CINA ED ITALIA E LA FORMAZIONE NEL CAMPO
DEL RESTAURO E DELLA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO
CULTURALE
CONFERENZE ED EVENTI CULTURALI.
CONVEGNI
MOSTRE
PUBBLICAZIONI
SEZIONE LOMBARDA
SEZIONE EMILIA-ROMAGNA
SCUOLA ITALIANA DI STUDI SULL'ASIA ORIENTALE (ITALIAN SCHOOL OF
EAST ASIAN STUDIES-ISEAS)
ACCORDI E CONVENZIONI
ATTIVITA' PER LA CONSERVAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI
CULTURALI E DI RICERCA ARCHEOLOGICA.

Missione archeologica italiana in Kazakhstan

Armenia: missione DVIN

I pescatori preistorici della Tunisia e le relazioni con le culture mesolitiche e neolitiche
del mediterraneo centrale: la laguna della "Sebkhet Halk El Menzel"-

Hergla

Missione archeologica ed epigrafica in Giordania

Missione archeologica italiana nella repubblica araba dello Yemen

Joint Hadd Project – Lo scavo archeologico di HD6

Missione archeologica italiana in Iran

Sudan: El Salha Project

Missione di ricerca archeologica e antropologica nella valle del Sankarani – Mali

Missione archeologica italiana in Afghanistan

Missione archeologica italiana in Pakistan

Missione archeologica italiana in Nepal

Thailandia: Progetto LoRAP

Centro di Bioarcheologia

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

ISTITUTO ITALIANO PER L'AFRICA E L'ORIENTE

Relazione all'Assemblea dei Soci del Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2004

Il Bilancio di Previsione 2004 indicava un avanzo di competenza di € 270.687,00 con una conseguente riduzione del disavanzo pregresso a € 424.357,00. In quella sede, pur non essendo stato possibile rispettare il piano di rientro 2003/2005 a suo tempo approvato (che per quell'anno fissava per il disavanzo un tetto di € 326.368,00), veniva comunque confermato l'indirizzo volto al progressivo recupero dell'ingente disavanzo scaturito dalla continua riduzione del contributo ordinario dello Stato culminato, nel 2004, in un ulteriore taglio di 112.000,00 €.

Quest'ultimo evento, unitamente ai necessari assestamenti dei capitoli del bilancio ha fatto prevedere, in sede di "Variazioni 2004", un disavanzo di competenza di € 20.375,29.

Rispetto a tale previsione si può affermare che l'esercizio 2004 si chiude con un risultato sostanzialmente positivo se si considera che il disavanzo finanziario di competenza è stato di € 20.838,00, ridotto - per effetto del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2004 - a soli € 13.485,90.

Questo è quindi il risultato dell'esercizio in esame che, aggiunto al disavanzo pregresso 2003 di 681.921,42 porta il disavanzo complessivo 2004 a € 695.407,32. A fronte del disavanzo previsto in sede di variazioni 2004 nella misura di € 702.296,71 si registra una riduzione di € 6.889,39.

Il contributo ordinario dello Stato è passato dai 3.099.000,00 € del 2001 ai 2.300.000 € del 2004 con una diminuzione del 25,78% cui si va ad aggiungere la lievitazione continua dei costi di gestione che, da fonti ISTAT, è quantificata intorno al 2,66% annuo. Conseguentemente si può affermare che il contributo statale originario di 3.099.000,00 €, per effetto del diminuito potere d'acquisto della moneta, corrisponde oggi a 2.603.160,00 €.

La concomitanza di questi fattori ha fatto sì che le risorse disponibili per le attività istituzionali siano progressivamente diminuite; le spese di funzionamento, ormai ridotte ad un livello che non consente ulteriori contrazioni, assorbono comunque l'86% dell'intero contributo statale.

Le attività istituzionali sono quindi quasi totalmente realizzate per mezzo di contributi finalizzati provenienti dall'esterno come risulta dalla seguente Tabella che evidenzia lo stanziamento complessivo e quella a carico del bilancio IsIAO:

Capitolo		IsIAO	Altri	Totale
10501	Biblioteca	59.000,00	42.400,00	101.400,00
10502	Attività didattiche	235.716,23	0,00	235.716,23
10503	Convegni e missioni scientifiche	53.989,02	50.714,85	104.703,87
10504	Studi e indagini	15.624,00	0,00	15.624,00
10506	Borse e contributi di ricerca	0,00	0,00	0,00
10507	Museo, fototeca e cartoteca	0,00	0,00	0,00
10508	Campagne archeologiche	48.638,14	157.000,00	205.638,14
10509	Attività di cooperazione per il MAE	0,00	373.757,00	373.757,00
10510	Attività delle Sezioni in Italia	14.509,59	20.000,00	34.509,59
10511	Istituti e attività culturali all' estero	55.610,00	0,00	55.610,00
10512	Pubblicazioni	133.391,91	14.110,00	147.501,91
10513	Ricerche orientalistiche e africanistiche	15.000,00	10.000,00	25.000,00
10514	Ufficio Stampa e promozione	19.344,02	0,00	19.344,02
10515	Attività di cooperazione	0,00	0,00	0,00
10516	Supporto DG areali del MAE	0,00	327.400,00	327.400,00
TOTALE		650.822,91	995.381,85	1.646.204,76

In conclusione, a fronte di Entrate, comprese le Partite di giro, di € 4.650.965,58 si sono registrate Uscite per € 4.648.389,58.

Si riepilogano qui di seguito i principali elementi finanziari:

ENTRATE

Come sopra accennato le entrate correnti (Titolo I, II, III) ammontano a € 3.630.436,65 con una differenza in più rispetto alle Variazioni di € 100.562,94 che scaturisce dalla compensazione fra maggiori e minori entrate.

Le maggiori Entrate più significative si registrano ai Capitoli:

- **20306** – Contributi MAE per campagne archeologiche - € 25.000,00 per l'accertamento di finanziamenti finalizzati alle ricerche archeologiche in Giordania, Oman e Yemen;
- **20307** – Contributo del MAE di € 50.259,17 per la organizzazione, la cura e l'allestimento della Mostra "Sulla via di Tianjin: mille anni di relazioni tra Italia e Cina" presso l'Istituto Italiano di Cultura di Pechino;
- **20401** – Contributo Regione Lazio per € 46.650,00 – Si tratta del consueto contributo erogato alla Biblioteca dell'Istituto e finalizzato alla catalogazione in SBN delle acquisizioni, al restauro e rilegatura dei volumi rari e di pregio e all'acquisizione di Cd-rom, abbonamenti on-line e microfilm.
- **30901** – Recupero e rimborsi diversi per € 14.257,21 – Le maggiori Entrate sono dovute ai maggiori rimborsi per attività istituzionali da parte di soggetti pubblici e privati e dal maggiore recupero per buoni pasto per il personale dipendente.

Minori Entrate di un certo rilievo si sono registrate ai Capitoli:

- **30701** – Vendita di pubblicazioni per € 14.898,00 – a causa dei ritardi nella realizzazione e nella conseguente commercializzazione e distribuzione della nuova collana divulgativa.
- **30703** – Attività didattiche per € 19.565,00 – La riduzione delle iscrizioni ai corsi di lingue e culture orientali ed africane è da ricondurre molto verosimilmente alla situazione economica generale del Paese.

In particolare le Entrate correnti sono costituite soprattutto dal contributo ordinario dello Stato e da contributi finalizzati provenienti da Enti pubblici e privati (MAE, Regione Lazio, Provincia di Ravenna, ecc.) nonché da proventi per prestazione di servizi, per vendita di pubblicazioni, quote sociali, attività didattiche, ecc.

Vanno comunque ricordate le entrate figurative connesse con le acquisizioni della Biblioteca. Infatti nel corso del 2004, per effetto dei cambi con “East and West” e con “Africa”, riviste ufficiali dell’Istituto – la Biblioteca ha potuto arricchirsi di 149 periodici nonché di 60 altre pubblicazioni da recensire, il tutto per un valore complessivo di € 72.725,00.

Le Entrate di cui al Titolo IV ammontano a € 22.453,22 e sono costituite dalla riscossione di crediti diversi, di depositi a cauzione e dal rimborso di prestiti al personale.

Le entrate per partite di giro di cui al Titolo VII ammontano a € 998.075,71 e trovano esatta contropartita nelle relative uscite.

USCITE

Le uscite, comprese le Partite di Giro, ammontano complessivamente a € 4.648.389,58 con un aumento, rispetto alle variazioni, di complessivi € 140.140,58 che scaturiscono - come per le Entrate - dalla compensazione tra aumenti e diminuzioni che assommano, rispettivamente a € 283.342,97 e € 143.202,39.

Le maggiori Uscite più significative si sono registrate ai Capitoli:

- **10408** - Manutenzione per € 7.073,85 per l'esigenza di procedere alla installazione del nuovo impianto di riscaldamento presso le Sedi dell'Ente;
- **10409** - Spese postali e telefoniche per € 5.411,21 conseguenti, soprattutto, all'aumento delle tariffe postali;
- **10501** - Biblioteca per € 42.400,00 - L'aumento dello stanziamento è conseguente alla concessione del consueto contributo da parte della Regione Lazio di cui si è fatto cenno nelle Entrate;
- **10503** - Manifestazioni culturali per € 55.703,87 - Il maggiore stanziamento è dovuto alla concessione da parte del MAE di un contributo per l'organizzazione, la cura e l'allestimento dello spazio espositivo, presso l'Istituto Italiano di Cultura di Pechino, destinato ad accogliere la Mostra internazionale itinerante "Sulla via di Tianjin: mille anni di relazioni tra Italia e Cina", inaugurata in data 5.12.2005;
- **10508** - Campagne archeologiche per € 28.638,14 - Si tratta di stanziamenti scaturiti dalla concessione da parte del MAE di contributi finalizzati allo svolgimento delle campagne 2005 in Oman, Yemen e Giordania e dal connesso contributo dell'IsIAO.
- **10701** - Interessi passivi per € 5.713,82 - maturati in più sugli scoperti di c/c bancario per il ritardo nell'accreditamento del contributo ordinario del Stato;

- **21201** – Attrezzature e mobili d'ufficio per € 5.498,59 – per acquisto di attrezzature per la Biblioteca; la spesa è stata resa possibile dall'incasso per la vendita di doppioni di libri presenti nel magazzino della Biblioteca.

Le minori Uscite più significative si sono registrate ai Capitoli:

- **10511** – Istituti e attività culturali all'estero per € 8.947,00 a causa dell'intervenuta variazione positiva nel rapporto di cambio yen/euro relativamente al finanziamento della Scuola di Kyoto;
- **21402** – Prestiti al personale – per € 31.377,27 in seguito ad una minore richiesta di prestiti da parte del personale dipendente dell'Istituto.

In particolare:

Le Uscite correnti (Titolo I) ammontano a € 3.621.192,55 e comprendono tanto le spese di vero e proprio funzionamento quanto quelle relative allo svolgimento di attività istituzionali.

Le Uscite per movimento di capitali (Titolo II) ammontano a € 29.121,32 e sono costituite prevalentemente da prestiti al personale e da acquisizioni di beni ed attrezzature d'ufficio.

Le Uscite per Partite di Giro ammontano a € 998.075,71 e, come già accennato, trovano esatta contropartita nelle Entrate per Partite di Giro.

USCITE CORRENTI

Come sopra ricordato, le Uscite correnti di cui al Titolo I comprendono tanto le spese di funzionamento quanto quelle per attività istituzionali e ammontano, complessivamente, a € 3.621.192,55.

Le prime (Categ. I - Organi dell'Ente, Categ. II - Spese per il personale, Categ. IV - Acquisizione di beni e servizi, Categ. VII - Oneri finanziari e Categ. VIII - Oneri tributari e Categ. IX - Poste correttive) ammontano a € 1.974.987,79 e ne costituiscono il 54,54% circa, mentre le uscite per Attività istituzionali di cui alla Categ. V ammontano a € 1.646.204,76 e ne rappresentano il 45,46 % circa con un aumento - rispetto alle Variazioni - di € 132.175,76.

Il rapporto tra le due grandi tipologie di uscite all'interno delle spese correnti di competenza, varia positivamente rispetto all'esercizio finanziario 2003. In quell'esercizio infatti le spese di funzionamento rappresentavano il 56% delle spese correnti mentre quelle per le attività istituzionali ne costituivano il 44%. Quanto sopra conferma quello che è stato già accennato e cioè che l'Istituto è riuscito nell'intento di contenere al massimo le spese di funzionamento.

Si ritiene opportuno illustrare qui appresso le categorie più significative delle Uscite correnti:

Categoria II - Oneri per il personale

Le spese per il personale ammontano complessivamente a € 1.329.515,80. Va però segnalato che a questa somma deve intendersi aggiunto l'importo di € 23.414,00 che costituisce il "Fondo per i rinnovi contrattuali 2004/2005" che le vigenti disposizioni prevedono sia indicato con una apposita voce nella "Situazione amministrativa".

Il totale di € 1.352.929,80 evidenzia un aumento, rispetto al 2003, di € 41.700,07 pari all'3,18% circa, rappresentato oltrechè dal suddetto Fondo, dall'adeguamento degli oneri necessari ad assicurare al personale il servizio sostitutivo di mensa per un importo di circa 20.000,00 € secondo quanto previsto dall'Accordo sindacale nazionale in materia sottoscritto dall'ARAN nel 1997.

Per tutto l'esercizio in esame un dipendente di Area C è rimasto in posizione di comando presso il Ministero Affari Esteri.

Le spese di personale rappresentano il 37% circa delle spese correnti e, all'interno di queste, il 67% circa delle spese di funzionamento.

Alle carenze di personale l'Istituto ha potuto far fronte grazie anche alla presenza di obiettori di coscienza destinati ai servizi istituzionali quali Biblioteca, Museo e Fototeca e con il ricorso a stage formativi di giovani laureati in collaborazione con diverse Università e con il competente Ufficio Formazione del Comune di Roma.

Nel corso dell'anno l'Istituto ha ultimato il procedimento di revisione della consistenza organica dell'Ente previsto dall'art. 34 della Legge 27.12.2002, n. 289 (Legge finanziaria).

Sulla base di detta normativa l'Istituto ha provveduto alla rilevazione del fabbisogno di personale verificando le oggettive necessità di risorse umane dei singoli uffici in relazione alle rispettive finalità istituzionali.

Va in questa sede rilevato che nella predisposizione della nuova consistenza sono stati tenuti presenti i vincoli posti dal comma 2 del citato art. 34 relativamente alla "invarianza della spesa" e alla riduzione della consistenza numerica in vigore alla data del 29.09.2002.

La nuova composizione organica è quindi la seguente:

<u>AREA</u>	<u>POSIZIONI</u>	<u>UNITA'</u>
	Dirigenti	3
AREA C	D.D.	0
	C4	7
	C3	4
	C1	8
AREA B	B2	12
	B1	3
AREA A	A2	1
	<u>Totale</u>	38

Sull'argomento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, sono state sentite le Organizzazioni sindacali di Categoria le quali hanno espresso il loro parere favorevole.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la suddetta Pianta organica in data 9 dicembre 2004 con provvedimento n. 293. La Delibera è stata trasmessa ai Ministeri vigilanti per i seguiti di competenza.

Cat. IV - Acquisti di beni e servizi

Si fa cenno alle voci più significative:

Capitolo 10402 - Materiale di consumo - La spesa per acquisto di materiale di consumo ha subito una ulteriore contrazione rispetto al 2003 passando da 25.300,00 circa a € 21.725,41.

Analoga contrazione è stata possibile per le spese postali e telefoniche di cui al **Capitolo 10409** ridotto da € 53.300,00 a € 52.411,21.

Capitolo 10407 - Affitti - La spesa per gli affitti ammonta a € 296.919,58 e registra una diminuzione rispetto al 2003 pari al 3% circa come conseguenza della ulteriore razionalizzazione dei canoni di locazione. Un cenno particolare merita la questione del Museo Africano. Come si ricorderà, le collezioni del Museo Africano sono tuttora sistemate in un ampio locale appositamente preso in affitto in Via Merulana al costo annuo di circa 65.000,00 Euro. Al fine di giungere ad una soluzione che non comporti oneri finanziari per l'IsIAO, sono in corso trattative con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali dirette a far sì che quel Ministero si faccia carico degli oneri citati. Nel complesso la spesa della Categoria IV ammonta a € 567.449,58 con una riduzione del 24% rispetto alla analoga voce del 2003.

Le spese di cui ai **Capitoli 10701 e 10702**, relative agli interessi passivi e commissioni bancarie (Categoria VII) ammontano a € 30.013,32 e registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente.

Cat. V – Spese per attività istituzionali

Le spese per attività istituzionali di cui alla Cat. V che, come sopra detto, ammontano a € 1.646.204,76, registrano - rispetto all'anno precedente - una diminuzione di € 20.840,26.

Si dà qui appresso un cenno degli stanziamenti più significativi, mentre per i contenuti scientifici delle singole voci si rinvia alla "Relazione delle attività svolte nel 2004".

Capitolo 10501 – Biblioteca – Lo stanziamento dell'Istituto è stato di 59.000,00 e raggiunge il totale di € 101.400,00 solo grazie al già citato contributo della Regione Lazio.

Capitolo 10502 – Attività didattiche – Lo stanziamento è sostanzialmente uguale a quello dell'anno precedente e ammonta a € 235.716,23.

Capitolo 10508 – Campagne archeologiche – Lo stanziamento dell'esercizio in esame di € 205.638,14 è costituito per € 157.000,00 da contributi finalizzati assegnati dalla Direzione Generale per la Promozione Culturale del MAE. L'Istituto ha potuto destinare alle missioni archeologiche una somma pari a € 48.638,14.

Capitolo 10509 – Cooperazione – Lo stanziamento di € 373.757,00 si riferisce al finanziamento Mae – Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo – per lo svolgimento della seconda fase del Programma di formazione nel campo del restauro e conservazione dei beni culturali attraverso il sostegno al China National Institute of Cultural Property (CNIP) di Pechino.

Capitolo 10512 – Pubblicazioni – Lo stanziamento di € 147.501,91 ha consentito la realizzazione delle tradizionali riviste dell'Ente (East and West, Africa, Levante, Ancient Civilization....) nonché l'avvio di altre pubblicazioni scientifiche.

Capitolo 10516 – Supporto alle Direzioni Generali del Ministero Affari Esteri – Nell’anno in riferimento il Capitolo ha fruito dello stanziamento di € 327.400,00 per la realizzazione della 3° fase del Programma di ricerca storica sui cittadini libici allontanati coercitivamente dalla Libia nel periodo coloniale.

Stato patrimoniale

Il patrimonio netto dell’Istituto ammonta a € 7.999.943,19 con un aumento rispetto al 2003 di € 3.637.611,69. Tale aumento è motivato soprattutto dalla avvenuta catalogazione e conseguente valutazione dell’ingente fondo librario “G. Tucci” a suo tempo acquisito dalla Biblioteca dell’Istituto.

La valutazione è stata effettuata da una apposita commissione la cui conclusione è stata recepita con provvedimento del Direttore Generale.

Residui attivi e passivi

Nel corso dell’esercizio si è proceduto, come previsto dalle vigenti disposizioni, al riaccertamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. I residui attivi hanno registrato una diminuzione di € 83.170,74, quelli passivi una riduzione di € 90.522,84.

Il conseguente saldo attivo di complessivi € 7.352,10, applicato al disavanzo finanziario di competenza e al disavanzo di amministrazione dell’esercizio precedente, determina un disavanzo di amministrazione finale, da riportare all’esercizio successivo, di € 695.407,32.

In conclusione corre l’obbligo di richiamare ancora una volta l’attenzione, in primo luogo del Ministero Affari Esteri che svolge l’attività di vigilanza e poi, delle altre Amministrazioni statali che tramite i loro rappresentanti in

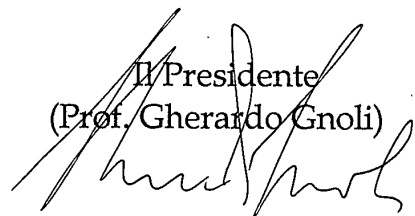
seno al Consiglio di Amministrazione partecipano alle attività dell'Istituto, sul fatto che anche quest'anno il contributo ordinario dello stato è stato in gran parte impegnato per fare fronte alle spese di funzionamento che, sia pure ridotte al massimo, assorbono pur sempre l'86 % circa del contributo statale.

Il residuo 14% deve essere tuttavia sommato ai contributi finalizzati provenienti dall'esterno e alle risorse proprie dell'Istituto cosicché, complessivamente, le spese per attività istituzionali raggiungono, come già sopra indicato, il 46,46% delle spese totali, consentendo lo svolgimento di un ampio - anche se modesto in termini di entità - ventaglio di attività istituzionali sia in Italia che all'estero.

E' superfluo affermare che, se alle iniziative intraprese dall'Ente per il reperimento di altre risorse (di cui alcune hanno già dato positivi riscontri) si potesse aggiungere un segnale di attenzione da parte della Finanza Pubblica, consistente, quanto meno, in un intervento straordinario diretto al ripianamento del disavanzo di amministrazione, la situazione potrebbe facilmente tendere ad un sostanziale riequilibrio. D'altra parte, l'entità del disavanzo alla fine del 2004, pari a € 695.407,32, è sensibilmente inferiore alla somma dei tagli registrati nell'ultimo triennio pari a complessivi € 1.937.150,00 (2002 - 451.150, 2003 - 687.000, 2004 - 799.000). Il riferimento viene effettuato rispetto al contributo originario di funzionamento di € 3.099.000,00 che il legislatore ritenne adeguato, ai sensi della Legge 505/95 a partire dal 1998.

Da un altro punto di vista si evidenzia come la misura dell'attuale disavanzo sia addirittura inferiore anche alla sola riduzione del 2004 pari a 799.000,00 € se la si raffronta al citato contributo storico di 3.099.000,00 €. Questo dà l'idea di come l'Istituto abbia saputo adeguarsi ad una politica di rigore in una situazione di congiuntura economica sfavorevole, sia pure nella consapevolezza che tale indirizzo avrebbe inciso negativamente sul livello delle attività istituzionali previste dal legislatore nella riforma del 1995.

Il Presidente
(Prof. Gherardo Gnoli)



Roma, 6 aprile 2005